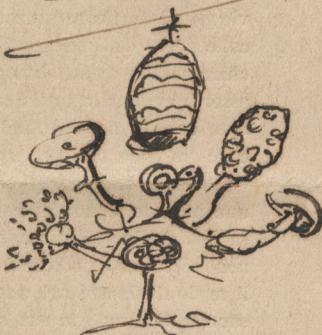


Estratto dal *Bull. della Soc. bot. ital.*

Adunanza della Sede di Firenze dell' 11 Giugno 1917.

a S. S. micolysca,
d'uno omaggio
di un amico scagnozo!

O. Mattiolo



O. MATTIROLO. — COME LA CITTÀ DI TORINO ONORA
I BOTANICI PIEMONTESI.

La Città di Torino, che già da molti anni aveva onorato i nomi di VITALIANO DONATI (1717-1763). — CARLO ALLIONI (1728-1804). — GIOVANNI BATTISTA BALBIS (1765-1831). — MICHELE BUNIVA (1761-1834). — GIACINTO CARENA (1778-1859). — GIUSEPPE GIA-CINTO MORIS (1796-1869), dedicando alcune vie a questi illustri botanici, con deliberazione del 26 maggio ora scorso, stabiliva di accordare lo stesso alto onore ai nomi pure chiarissimi di: LUDOVICO BELLARDI (1741-1826), GIOVANNI FRANCESCO RE (1773-1833) e di CARLO CAPELLI (1763-1831).

L'atto illuminato che attesta la considerazione nella quale la Città di Torino tiene i cultori della nostra Scienza, merita di essere segnalato ai botanici italiani non solo, ma è degno di essere additato alle altre Città perchè serva di sprone e di esempio.

Non essendo cosa possibile elevare monumenti a tutti quelli che pure ne sarebbero degni, a me pare questo modo di onorare la memoria dei più conspicui cittadini, largamente adottato dalla città di Torino, sia da ritenersi il più conveniente e nello stesso tempo il più istruttivo; qualora, sulle targhette indicatrici delle vie, i nomi fossero fatti seguire da alcune poche parole, che indicassero le benemerenze speciali e le date di nascita e di morte, di quelli illustri ai quali le vie si intendono dedicate. A questo modo chi vive nelle città o ne percorre le vie potrà imparare senza fatica i nomi di coloro che onorarono colle opere dell'ingegno il luogo che li vide nascere, ed arricchire così la mente di un corredo di cognizioni che dovrebbero essere familiari a tutti i cittadini; per di più questo speciale tributo gentile di onore, induce nell'animo del forestiere un alto concetto della riconoscenza dell'animo popolare.

Abolendo adunque (come in parte già si è fatto a Torino), una miriade di nomi inconcludenti, utili solamente perchè consacrati dall'uso, dedicando le vie al ricordo di nomi venerandi, nonchè a quelli indicanti i fatti memorabili, ogni città avrebbe il modo di fissare nel marmo i nomi e le date che più interessano e illustrano la sua storia.

Rimanendo nel campo che ci interessa, ricorderò ancora che pochi anni or sono, per iniziativa di P. A. Saccardo la Città di Milano dedicò una via a CARLO VITTADINI.

CNella speranza che l'esempio, che io mi sono compiaciuto di segnalare, trovi imitatori presso i reggitori delle città nostre, mi è intanto gradito dovere di attestare oggi alla mia città, i sentimenti della riconoscenza dei botanici per aver accolto le proposte che io mi ero permesso di presentare alla Giunta comunale nell'intento di rendere onore ai più chiari e benemeriti illustratori della *Flora del Piemonte*.

Torino, R. Orto Botanico, 9 maggio 1917.

Carissimo,

26. VIII. 217.

La prima cpia di questa notizie è dovorosamente
dedicata a te che me fatti l'ispiratore. Come veri
buonari scritti nelle vie di Torino b. Storia M. di
Botanica di Torino — Per ora non riesco ancora
con Caceri con Dana; ma non è impossibile che
ci si riesca più tardi — che ricorda anche gli
amici voboni come: Urbanski - Sigonini - Postigay.
Vedremo in seguito. — L'una cartolina che
ti f. è stata per me pregevolissima —
Tu sei veramente fuori, (ignaro di quanto lo
studi morphologico e biologico mi aveva dato —)
nelle stesse opinioni che vedrai, dimostrata,
nella memoria già presentata nel titolo,
ai Socii per prendere data e posta al tutto
per impegnare il fondi necessari — poiché
in questi momenti, non è impossibile che
anche i Socii, come già l'Accademia vostre
dilettissime, sieno obbligati a dispendere tutto
suo proprio — Grazie alla tua indennità —
mi mi hanno compiuto — L'occhio
tuo, il tuo flaire, servono a te, come
(purtroppo!) servono a me, men e men di
certante lavoro di cultura e di confronto.

Ma l'occhio tuo è infallibile! Hui fatto un patto col "principale", che ti ha destinato a suo vicario micologico sulla Terra? Da Padre provinciale è ti elevò alla dignità dell'Ufficio micologico! Schiavo, caro mio, mi ha l'anima tonta, tonta! questa gente mi opprime mi degrada — quel pensiero sempre teso al cuore sempre "in Tremolo" mi abbattone, le brughiere di mi ritorni il figlio — e che la calma ritorni attorno a me — Oh, qui mi hanno tolto anche l'inserviente! chiamato nella curia territoriale — Mi fanno solo, solo, solo con molte cure e molte pensieri, davanti in gran parte dalla scampagna dell'mia adorata mamma — e in parte dalla curia territoriale mia Suocera, la quale un gradatamente perdendo la memoria! Ah Signori! — Non ho nemmeno tempo libero per lavorare — che se potessi lasciare tutto il giorno, non mi lamenterei — Ma la vedrei così ammirabilmente così nisci fungo — non avrei tempo di pensare a tutta questa umane tragedia! Hui tempo? puri indartili teo — quattro catecumeni de battezzare? Grazie del tuo lavoro sui Fungi Filizzini! Hui un bello orzio di mente e di corpo!! a Dio tali consensi! ma tu che sei il Papa